

DELIBERAZIONE 6 SETTEMBRE 2016
478/2016/R/GAS

DISPOSIZIONI URGENTI APPLICABILI ALLA SOCIETÀ ILVA S.P.A. PER L'ANNO TERMICO 2016-2017

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 6 settembre 2016

VISTI:

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 ed in particolare l'art. 2, commi 12, lett. *h*, e 37;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo 164/00);
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 (di seguito: legge 239/04);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto legge 24 dicembre 2014 per lo sviluppo dell'area di Taranto (di seguito: decreto legge 24 dicembre 2014);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) 17 luglio 2002, 137/02, come successivamente modificata ed integrata;
- la deliberazione dell'Autorità 14 giugno 2012, 249/2012/R/gas (di seguito: deliberazione 249/2012/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 19 luglio 2012, 306/2012/R/gas (di seguito: deliberazione 306/2012/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 12 settembre 2012, 363/2012/R/gas (di seguito: deliberazione 363/2012/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 649/2014/A (di seguito: deliberazione 649/2014/A);
- la deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2014, 676/2014/R/gas (di seguito: deliberazione 676/2014/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 6 agosto 2015, 417/2015/R/gas (di seguito: deliberazione 417/2015/R/gas);
- la deliberazione dell'Autorità 4 agosto 2016, 466/2016/R/gas (di seguito: deliberazione 466/2016/R/gas);
- gli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito: MiSE), emanati con lettera del 24 dicembre 2014, (prot. AEEGSI n. 37817 del 24/12/2014) e integrati con lettere del 31 luglio 2015 (prot. AEEGSI 23019 del 03/08/2015) e del 2 settembre 2016 (prot. AEEGSI 24323 del 05/09/2016) (di seguito: indirizzi MiSE);

- il Codice di rete della società Snam Rete Gas Spa, approvato con deliberazione dell’Autorità 1 luglio 2003, 75/03, come successivamente aggiornato (di seguito: Codice di rete trasporto gas).

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 249/2012/R/gas, l’Autorità ha introdotto la disciplina del servizio di default trasporto (di seguito: SdD_T), erogato dall’impresa maggiore di trasporto in qualità di responsabile del bilanciamento, finalizzata a garantire il bilanciamento della rete di trasporto in relazione ai prelievi di gas che si possono verificare presso punti di riconsegna della rete che restino privi dell’utente del trasporto e del bilanciamento (di seguito: UdB) cui imputare i predetti prelievi, in conseguenza della risoluzione del contratto di trasporto o del mancato conferimento della relativa capacità;
- la medesima deliberazione ha attribuito all’impresa maggiore di trasporto la facoltà di organizzare e svolgere procedure concorsuali per la selezione di uno o più venditori che si impegnino ad assumere la qualifica di UdB, per i punti di riconsegna per i quali dovrebbe essere attivato il SdD_T; i venditori eventualmente selezionati tramite tali procedure concorsuali assumono la qualifica di “fornitore transitorio” (di seguito: FT_T) ed erogano la fornitura secondo la disciplina definita nella citata deliberazione;
- in particolare, il servizio viene erogato, per un limitato periodo di tempo, per i punti di riconsegna:
 - a) nella titolarità di clienti finali direttamente connessi con la rete di trasporto;
 - b) degli impianti connessi con la rete di trasporto, nei confronti di un utente della distribuzione (di seguito: UdD);
- sempre relativamente al SdD_T:
 - a) con la deliberazione 306/2012/R/gas, l’Autorità è intervenuta al fine di definire appositi meccanismi di copertura del rischio di mancato pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti finali e degli UdD e con la deliberazione 363/2012/R/gas, sono stati regolati nel dettaglio i suddetti meccanismi;
 - b) con le deliberazioni 417/2015/R/gas e 466/2016/R/gas l’Autorità ha, tra l’altro, integrato e modificato la disciplina relativa all’erogazione del SdD_T in merito ai meccanismi di copertura del rischio di mancato pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti finali e degli UdD;
- per l’anno termico 2016-2017, l’impresa maggiore di trasporto ha pubblicato sul proprio sito internet, in coerenza con quanto previsto dal Codice di rete trasporto gas, la decisione di proseguire nell’erogazione diretta SdD_T, senza avvalersi di FT_T.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con il decreto legge 24 dicembre 2014 sono state adottate misure volte a gestire e risanare la situazione in cui si trova la società ILVA S.p.a. (di seguito: ILVA), tra cui anche la sua ammissione immediata al regime di amministrazione straordinaria;
- il MiSE, anche al fine di assicurare l'attuazione delle misure oggetto del citato decreto legge 24 dicembre 2014, con gli indirizzi del 24 dicembre 2014, ha invitato l'Autorità a valutare, tra l'altro:
 - a) l'estensione per alcuni mesi del servizio erogato a ILVA dal fornitore transitorio, non oltre l'anno termico 2014-2015, senza oneri aggiuntivi per il sistema, anche a fronte della costituzione di forme alternative di garanzia per la fornitura;
 - b) fermo restando la possibilità di ILVA di stipulare, in ogni momento, contratti di fornitura con qualsiasi venditore, l'introduzione per il medesimo anno termico di *“specifici meccanismi di gestione della capacità di trasporto che consentano all'utente di dismettere la capacità presso i punti di riconsegna della società ILVA anche prima della scadenza dell'anno termico”*, al fine di consentire alla suddetta società di trovare in tempi rapidi un venditore nel libero mercato;
- con deliberazione 676/2014/R/gas, l'Autorità è intervenuta adottando un'apposita disciplina coerente con gli indirizzi MiSE del 24 dicembre 2014;
- con deliberazione 417/2015/R/gas, l'Autorità è nuovamente intervenuta prorogando, per l'anno termico 2015-2016, la disciplina della deliberazione 676/2014/R/gas in coerenza con gli indirizzi del MiSE del 31 luglio 2015;
- con gli indirizzi del 2 settembre 2016, il MiSE ha invitato l'Autorità a valutare l'adozione di una nuova delibera che proroghi le disposizioni di cui alle deliberazioni 676/2014/R/gas e 417/2015/R/gas per l'anno termico 2016-2017, tenuto conto del permanere delle ragioni di pubblico interesse che hanno, a suo tempo, determinato la richiesta volga a garantire la fornitura di gas naturale a ILVA.

RITENUTO CHE:

- sia necessario e urgente prorogare la disciplina transitoria e derogatoria introdotta dalle deliberazioni 676/2014/R/gas e 417/2015/R/gas, per quanto applicabile, sino al 30 settembre 2017, così come indicato dal MiSE;
- la predetta situazione di urgenza, che caratterizza il presente provvedimento, ne renda necessaria l'adozione senza disporre la preventiva consultazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, dell'Allegato A alla deliberazione 649/2014/A

DELIBERA

1. di prorogare, con riferimento all'anno termico 2016-2017, la disciplina transitoria e derogatoria applicabile nei confronti di ILVA di cui all'articolo 4 della deliberazione 417/2015/R/gas, precisando che tutti i riferimenti al fornitore transitorio, contenuti in tale articolo, devono intendersi compiuti nei confronti dell'impresa maggiore di trasporto in quanto soggetto esercente il servizio di *default* trasporto nel predetto periodo e che, pertanto, il meccanismo di copertura dal rischio di mancato pagamento è disciplinato dall'articolo 10 della deliberazione 249/2012/R/gas;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico, a Snam Rete Gas S.p.a. e a ILVA;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

6 settembre 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni